

## MORELLI: "LE FRASI SU MATERAZZI? UN OMAGGIO AL CAMPIONE"

---



"La frase incriminata è "Quel bastardo di Materazzi si è fatto espellere un'altra volta". Ma non era una scena offensiva, anzi: la frase era un omaggio al campione. I personaggi di questa fiction parlano il linguaggio di tutti i giorni. E due tifosi che discutono di calcio al bar non direbbero mai: "Oh, quel birbantello di Materazzi!". Scherza sulla querela di Materazzi contro "L'ispettore Coliandro" il protagonista Giampaolo Morelli: "Ci ha chiesto – ha dichiarato ad "A" – un risarcimento. Di un euro a spettatore. Due milioni e mezzo di euro in tutto. Non male, eh".

**MAGHETTO** Prima di diventare celebre nei panni di Coliandro ("I "Manetti Bros" mi hanno proposto il copione dicendomi: "Sei adattissimo". Non ho mai capito se fosse un complimento o meno. Coliandro è

abbastanza un coglioncione") voleva diventare un prestigiatore: "Mi ero iscritto a diciassette anni all'Università. Troppo presto per avere le idee chiare sul mio futuro. Ho abbandonato a cinque esami dalla Laurea perché avevo in mente altro. A quindici anni facevo il prestigiatore. Da ragazzino ero timidissimo: mi andava male quasi sempre con le ragazze. Per questo facevo il prestigiatore. Mi immaginavo come il mago Silvan il giorno in cui sarebbe stato tutto mio".

Di una donna guarda "l'aspetto fisico, le gambe" anche perché la "femminilità" ce l'hanno in poche: "Serve il cervello per sedurmi, ma il cervello non è intelligenza. La femminilità è una questione di testa. E' qualcosa di inspiegabile: alcune ce l'hanno, altre no. Fra le attrici italiane nessuna. Mi piace Monica Vitti dei tempi andati. Fra le straniere Keira Knightley. Le altre le confondo. Le americane si somigliano tutte".